



L'AUTORE
Stanley Kubrick
e alcune delle sue
fotografie esposte
al Pan



www.ecostampa.it

Kubrick

Il sogno americano visto in bianco e nero dal genio del cinema

MARIO FRANCO

STANLEY Kubrick iniziò la sua carriera come fotografo per la rivista Look. Con una piccola Leica, dono del padre, il futuro cineasta documentò la morte di Franklin Delano Roosevelt ritraendo un edicolante affranto, accanto al giornale che riportava la luttuosa notizia. Tra le tante foto ufficiali, quella di Kubrick sembrò simboleggiare lo stupore doloroso dell'intera nazione. La rivista Look la acquistò per 25 dollari e poco tempo dopo assunse Kubrick come fotografo: a 17 anni era il più giovane fotoreporter a contratto. Prima di dedicarsi completamente al cinema Kubrick lavorò per la rivista dal 1945 al 1950. Le sue foto sono state stampate infinite volte in moltissimi libri, ma ora, finalmente, potremo vederle da vicino, splendidamente riprodotte dai negativi originali, anche a Napoli, al Pan, da domani al 9 settembre. Con il titolo "On the road" giunge, infatti, una mostra su Kubrick fotografo, realizzata in collaborazione col Museum of the City of New York e, per la prima volta, con il Musée Royaux Des Beaux-Arts de Belgique. L'esposizione si concentra sui singoli e coinvolgenti lavori fotografici del giovanissimo Kubrick scattati per Look Magazine. Sono foto che documentano la vita quotidiana nell'America del secondo dopoguerra o ritraggono celebri personaggi come Rocky

Graziano e Montgomery Clift, ripreso nell'intimità del suo appartamento. 168 fotografie, tra le quali c'è il ritratto di Betsy Fursenberg, bellezza canonica e simbolo della vita mondana newyorkese, in contrasto con i lustrascarpe bambini agli angoli delle strade di New York. E poi artisti circensi, pugili, musicisti jazz, gli elitari studenti della Columbia University, i criminali e i poliziotti della Grande Mela.

Fotografie che sono racconti a episodi, storie di vita, secondo lo stile della rivista Look. Il percorso espositivo è organizzato in otto sezioni, come "Portogallo" che racconta il viaggio in terra lusitana di due americani nell'immediato dopoguerra "Crimini", che testimonia l'arresto di due malviventi. Nel 1949 Kubrick firma il suo primo cortometraggio "Day of the Fight" (Il giorno del combattimento) completamente autofinanziato, un breve documentario di 16 minuti che racconta la giornata del boxer Walter Cartier, già soggetto di una sua foto per "Look", e del suo "doppio" (il pugile ha un fratello identico che lo segue tutta la giornata in ogni suo spostamento fino al ring). Kubrick oltre che regista e produttore fa da operatore cinematografico, tecnico del montaggio e del sonoro. Nel 1954 gira "Il bacio dell'assassino", decide di abbandonare la rivista "Look" e di iniziare la carriera di regista a tempo pieno. Nel 1956 si mette in società con il produttore

James B. Harris per dar vita a "The Killing" (Rapina a mano armata), il suo primo film girato in un vero studio cinematografico. Da allora in poi la sua filmografia si arricchisce di capolavori. Kubrick sarà ricordato come uno dei più grandi autori del cinema, ma la sua passione per la fotografia accompagnerà sempre la sua luminosa carriera e in ogni sua inquadratura cinematografica si potrà rintracciare l'eco dei suoi scatti giovanili.

La mostra al Pan è corredata da un catalogo Gamm **Giunti**. Visite dal lunedì al sabato 9,30-19,30; domenica 9,30-14,30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 17 anni era il più giovane fotoreporter a contratto per la rivista newyorkese "Look"

Sono 168 le fotografie del regista, fra il 1945 e il 1954, in mostra da domani al Pan

